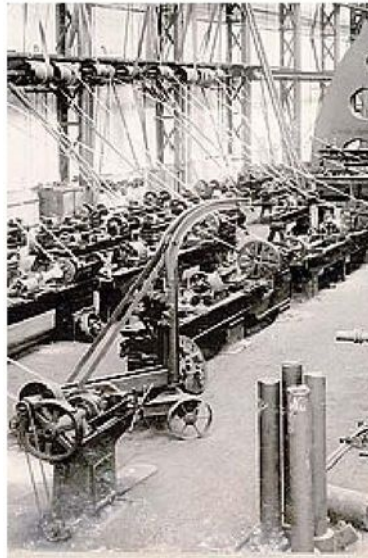


Palazzina delle arti

'Uomini d'acciaio', l'epopea in mostra

MAGI ■ A pagina 11



Un'iniziativa per valorizzare i reperti degli archivi storici

L'innovazione che viene dal passato: una mostra sugli 'Uomini d'acciaio'

La città dei primi anni del '900 'risorge' dai tesori degli archivi storici

GUARDARE al passato per recuperare oggi, lo spirito di innovazione che, nei primi vent'anni del secolo scorso, portò Spezia al centro del processo industriale nazionale. È questa l'idea ispiratrice della mostra "Uomini d'acciaio 1900-1920 - La Spezia tra sogno e divenire", che aprirà alla Palazzina delle Arti di via del Prione 236 venerdì 28 novembre, per proseguire fino alla fine di marzo. A promuoverla il Comitato di attuazione dell'accordo quadro siglato nel 2012 da **Comune della Spezia**, Marina militare, Fondazione Fincantieri, e Associazione Museo della Melara - rappresentati rispettivamente dal sindaco **Massimo Federici**, il comandante

Andrea Toscano, Mauro Martinenzi e Roberto Cortesi - nell'ambito dell'attività di tutela e valorizzazione dei diversi patrimoni archivistici. Al centro dell'esposizione reperti e materiali archivistici di varia natura: fotografici, tecnici ed epistolari, conservati negli archivi storici aziendali e in quelli del territorio. Tre i filoni tematici della rassegna, a cui corrispondono alcune delle personalità più emergenti del periodo: per la sezione 'Città', Fausto Baratta, Nino Ferrari, Franco Oliva e Augusto Magli; per l' 'Industria', Attilio Odero (nella foto in alto a destra), Giuseppe Orlando, Mario Calderara e Alessandro Mar-

chetti; per le 'Imprese militari', Angelo Belloni e Raffaele Rossetti. «È un'operazione culturale molto importante», dichiara Federici. «Parliamo di 'uomini d'acciaio e dell'acciaio' - aggiunge Cortesi -, che capirono come quel materiale potesse



Peso: 1-8%,11-48%

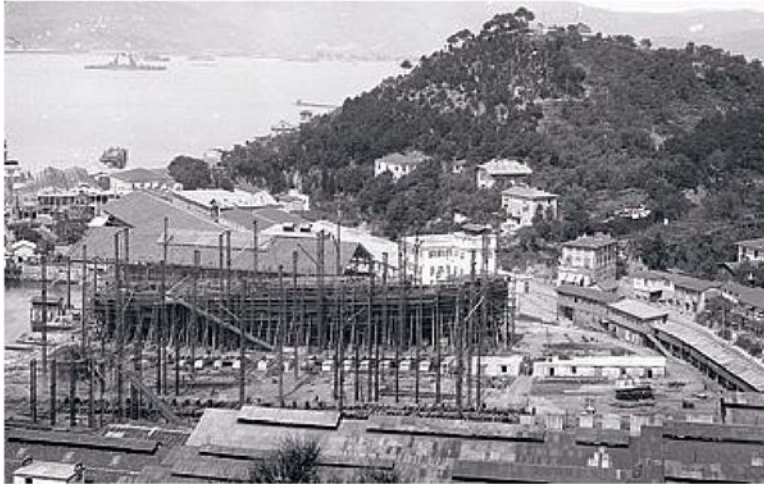
essere la base per l'industria del futuro». E l'ammiraglio Toscano: «I primi del Novecento, furono gli anni in cui ebbe inizio la splendida sinergia tra città e Marina». Conclude Martinenzi: «Tutto quello che abbiamo negli archivi, deve essere a disposizione di tutti e non rimanere nei polverosi scaffali».

Marco Magi

L'INIZIATIVA

Promossa da Comune, Marina
Fondazione Fincantieri
e 'Museo della Melara'

L'ESPOSIZIONE SARÀ OSPITATA
ALLA PALAZZINA DELLE ARTI
E ANDRÀ AVANTI FINO A MARZO



Peso: 1-8%,11-48%